

“Aver disegno”
Studi per Anna Forlani Tempesti

a cura di
Lorenza Melli, Serena Padovani e Simonetta Prospero Valenti Rodinò

“Aver disegno”

Studi per Anna Forlani Tempesti
a cura di Lorenza Melli, Serena Padovani
e Simonetta Prospero Valenti Rodinò

Ringraziamenti

Questo volume, finanziato dalla Fondazione CR Firenze, è stato realizzato grazie alla collaborazione generosa dei tanti amici di Anna Forlani Tempesti.

Oltre agli autori dei contributi scientifici, si ringraziano in particolare: Eike Schmidt, direttore delle Gallerie degli Uffizi; Valentina Conticelli, funzionaria storica dell'arte delle Gallerie degli Uffizi e del Gabinetto Fotografico; Brunella Latini, direttrice della Biblioteca Oliveriana di Pesaro; Silvia Castelli, curatrice dei disegni della Biblioteca Marucelliana di Firenze; Giuliana Guidi per il contributo alla bibliografia di Anna Forlani Tempesti.

Il riconoscimento della sua affettuosa collaborazione va al figlio di Anna, Bartolo Tempesti.

Un ringraziamento davvero speciale a Carlo Sisi, direttore della Commissione Tecnica Arte della Fondazione CR Firenze, che ha promosso questo progetto.

Progetto grafico: SMV - Studio Moretti Visani

Redazione: Chiara Sestini (Centro Di),
con la collaborazione di Jacopo Stefani

Stampa: Grafiche Martinelli, Firenze

© 2022 Centro Di della Edifimi srl, Firenze
www.centrodi.it
ISBN 978-88-7038-578-6

Questo volume è stato pubblicato grazie al contributo della
Fondazione CR Firenze

8	Per Anna <i>Lorenza Melli, Serena Padovani, Simonetta Prosperi Valenti Rodinò</i>	74	Domenico Puligo disegnatore: “una questione di metodo” <i>Elena Capretti</i>
15	I venti anni di Anna al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi <i>Annamaria Petrioli Tofani</i>	80	Perino o Sebastiano? A proposito degli <i>Evangelisti</i> del Louvre <i>Alessandro Cecchi</i>
23	Anna Forlani e l’Opificio delle Pietre Dure <i>Marco Ciatti</i>	84	Battista Franco e il cartone preparatorio per la <i>Cattura del Battista</i> in San Giovanni Decollato a Roma <i>Anna Bisceglia</i>
31	La plume d’Anna <i>Françoise Viatte</i>	90	Un dessin de <i>La Création d’Ève</i> par Francesco Salviati <i>Dominique Cordellier</i>
36	Una lettera per Anna <i>Giovanna Gaeta Bertelà</i>	93	Buontalenti-Maso <i>Serena Padovani</i>
38	Bibliografia di Anna Forlani Tempesti	100	Uno studio di Vasari maturo per una <i>Madonna della Misericordia</i> <i>Alessandra Baroni</i>
	Contributi	104	Style and Dating Considerations in Two <i>Apostle Studies</i> by Bernardino Gatti at the Ashmolean Museum <i>Catherine Whistler</i>
44	Benedetto da Maiano per Napoli: il quarto <i>Spiritello</i> dell’altare Correale a Monteoliveto <i>Francesco Caglioti</i>	108	Lavinia Fontana al lavoro nella bottega del padre: un insolito, piccolo rame <i>Vera Fortunati</i>
49	Il <i>San Girolamo penitente</i> di Antonio del Pollaiolo <i>Andrea Di Lorenzo</i>	112	Un <i>Martirio di sant’Orsola</i> di Antonio Vassilacchi detto l’Aliense <i>Bert W. Meijer</i>
53	Musica in Sant’Ambrogio: un nuovo disegno di Cosimo Rosselli <i>Lorenza Melli</i>	116	Un disegno poco noto di Jacopo Bassano <i>Caterina Furlan</i>
58	Fra Bartolomeo: una <i>Crocifissione</i> mai eseguita <i>Chris Fischer</i>	120	Spunti per l’album “Giacomo Palma” nella collezione Sagredo <i>Stefania Mason</i>
63	Raffaels erste Versuche im Bereich der <i>Grottesche</i> <i>Sylvia Ferino-Pagden</i>	124	Bernardino Poccetti e san Carlo Borromeo: prime rappresentazioni a Firenze in San Lorenzo e in Sant’Apollonia <i>Stefania Vasetti</i>
68	Una proposta per il <i>Ritratto del cardinal Giulio de’ Medici</i> del Pontormo per il “Rossino muratore” <i>Carlo Falciani</i>		

130	Intorno a un nuovo disegno di Poccetti per la certosa del Galluzzo <i>Francesco Grisolia</i>	178	Un inedito dipinto di Fabrizio Boschi <i>Riccardo Spinelli</i>
134	Bernardino Poccetti e Alessio Gimignani: due disegni <i>Ursula Verena Fischer Pace</i>	182	Stefano della Bella e i suoi <i>Principii del Disegno</i> <i>Marinella Pigozzi</i>
138	Il Cigoli disegnatore per lavori di pietre dure <i>Annamaria Giusti</i>	186	Una nota per Valerio Spada <i>Elena Fumagalli</i>
142	On Some Attributions to Cigoli <i>Miles Chappell</i>	190	Disegni di Agostino Melissi nel Fondo Corsini di Roma <i>Simonetta Prosperi Valenti Rodinò</i>
146	Una tela con <i>Venere piange la morte di Adone</i> di Andrea Boscoli <i>Nadia Bastogi</i>	196	A New Drawing by Guido Reni for Santa Maria Maggiore <i>Catherine Johnston</i>
150	Cammei ligozziani <i>Lucilla Conigliello</i>	201	Un repertorio di modelli di Giorgio Bonola per l'Accademia di San Luca di Corconio <i>Giulio Bora</i>
154	Granchio d'artista. Una nuova creatura marina di Jacopo Ligozzi <i>Marzia Faietti</i>	208	Il viaggio a Goa di Placido Francesco Ramponi (dal 1697 al 1700) <i>Lucia Monaci Moran</i>
158	<i>Validità di un metodo.</i> Une question de méthode: un nouveau dessin de Giovan Giacomo Pandolfi <i>Catherine Monbeig Goguel</i>	212	Un ciclo con le <i>Storie di Noè</i> disegnato da Aureliano Milani <i>Maria Cecilia Fabbri</i>
163	“Gravità, e modestia cristiana”. Disegni di Alessandro Casolani per l’ <i>Orazione di Cristo nell’orto degli Ulivi</i> a Voltaggio <i>Milena Pagni</i>	216	Appunti su Benefial disegnatore <i>Novella Barbolani di Montauto</i>
168	<i>Addenda</i> zu Giovanni Baglione und eine Zeichnung von Elisabetta Sirani <i>Sonja Brink</i>	220	Per Giovan Domenico Ferretti: tre disegni inediti <i>Luisa Berretti</i>
172	Antonio Carracci in Savona: a New Painting and Its Preparatory Drawing <i>Carel van Tuyl van Serooskerken</i>	225	Un ritratto in cerca di autore <i>Emilia Calbi</i>
		229	<i>Geodrawing:</i> disegni di paesaggi toscani, dal vero, georeferenziati <i>Marta Privitera</i>
		233	Lente d’ingrandimento. Uno sguardo ravvicinato alle opere grafiche <i>Gabriella Pace</i>

Contributi

Abbreviazioni

Firenze, GDS: Firenze, Gallerie degli Uffizi, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

Londra, BM: Londra, The British Museum, Department of Prints and Drawings

Parigi, DAG: Parigi, Musée du Louvre, Département des Arts graphiques

Roma, ICG: Roma, Istituto Centrale per la Grafica

Questo contributo si propone di presentare tre fogli, che vanno ad accrescere la nostra conoscenza dell'opera grafica di Jacopo Ligozzi, artista veronese attivo a Firenze tra il 1577 e il 1627. Si tratta di un disegno di soggetto profano recentemente emerso in occasione di una vendita, e di due piccole composizioni a tema religioso conservate in Germania, che recano un'attribuzione tradizionale al nostro ma che non sono mai state considerate. Le opere, tra loro molto diverse, anche per tecnica e datazione, sono accomunate dal formato circolare e dalla preziosità, di esecuzione e riferimenti culturali in un caso, e di destinazione negli altri due. Queste ultime invenzioni riguardano miniature devozionali, in un caso probabilmente da incorniciare in piccoli monili.

Il disegno recentemente emerso sul mercato raffigura la contesa musicale di Apollo e Pan e il giudizio di re Mida (fig. 1),¹ un soggetto mitologico tratto dalle *Metamorfosi* di Ovidio (XI, 146-193). Al centro è rappresentato Apollo che canta e tiene in mano una specie di viola, accompagnato a sinistra da Pan seduto che suona il corno; sulla destra, Mida, e a sinistra una figura maschile barbata, presumibilmente da identificarsi nella personificazione del monte Tmolos, mentre sullo sfondo si affaccia il volto di un'anziana donna. La scena, di ispirazione pastorale, è ambientata in un contesto boschivo, con le quinte vegetali che digradano in tralci e radici a incorniciare la composizione, e al centro uno scorcio paesistico. Ovidio descrive la vicenda del re frigio Mida che, superate le vicissitudini e gli inconvenienti legati alla sua capacità di trasformare tutto in oro, si ritira nella natura dove si accompagna a Pan, il dio dall'aspetto caprino che solitamente suona la zampogna. Pan, consapevole della propria capacità artistica, osa sfidare Apollo in un *certamen* canoro. Ovidio descrive l'esecuzione di Pan, cui segue quella di Apollo, che si accompagna con la lira, e il giudizio, affidato a Tmolos e favorevole a quest'ultimo. Mida si esprime incautamente a favore di Pan, suscitando l'ira di Apollo, che trasforma le orecchie del re in orecchie d'asino. Mida farà di tutto per nasconderle indossando una vistosa tiara cinta da drappi. Nel disegno che presentiamo il soggetto delle *Metamorfosi* è reinterpretato e i diversi momenti del racconto vengono sintetizzati in un'unica composizione.

Pan suona il corno, anziché il tradizionale strumento a canne, mentre Apollo, in piedi, impugna quella che pare una lira da braccio, molto simile a una viola. La trasformazione di Mida è già avvenuta. Il re frigio è individuato come il giudice della gara, contrariamente a quanto vuole Ovidio, che attribuisce tale ruolo a Tmolos.

Il foglio, precedentemente ascritto a Simone Pignoni, va inequivocabilmente riferito alla mano di Jacopo Ligozzi su base stilistica. L'opera trova corrispondenza formale e stilistica nel foglio 5038 del Louvre raffigurante il *Secondo sogno di Dante*, databile al 1587-1588.² In particolare, la fisionomia di Apollo richiama da vicino quella della donna svestita da Virgilio. Il nostro fu autore di un intero ciclo di illustrazioni tratte dalla *Divina Commedia*, in parte perdute, documentato da cinque fogli superstiti e da un'incisione, oltre che da quattro tele originariamente commissionate dalla famiglia Ughi, databili negli stessi anni dei disegni.³

Che Jacopo nutrisse interessi letterari è un dato di fatto, documentato dall'appartenenza all'Accademia fiorentina degli Alterati, cui l'artista si iscrisse il 13 agosto 1590.⁴ Di questa accademia faceva parte un illustre dantista, Giovan Battista Strozzi, autore delle composizioni poetiche su temi della vita di san Francesco che accompagnano gli affreschi eseguiti da Ligozzi nel chiostro grande di Ognissanti a partire dall'anno 1600.⁵

Affinità ricorrono anche con il foglio del Louvre raffigurante *Ila e la ninfa* (DAG, inv. RF 29733), tratto dagli *Idilli* di Teocrito, pur stilisticamente più maturo (1598).⁶ Analoga è la percezione vitalistica della natura, di senso panico.

La figura di Mida con orecchie d'asino richiama quella dell'Ignoranza nella xilografia allegorica della *Virtù tormentata da Errore, Ignoranza e Opinione e salvata da Amore* di Andrea Andreani, su invenzione di Ligozzi, dedicata al granduca Francesco I de' Medici e raffigurata identica nel grande dipinto dell'*Allegoria della Virtù* oggi agli Uffizi.⁷ Rimanda alla stessa temperie culturale, letterariamente concettosa, anche la figura allegorica del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi 1908 F, coeva dei disegni danteschi.⁸

Il nostro disegno è particolarmente prezioso, e per altri versi avvicinato ai fogli del 1590 raffiguranti i *Vizi capitali*, anch'essi eseguiti da Ligozzi su carta preparata



1



2



3

Fig. 2 Jacopo Ligozzi, *Annunciazione*, matita nera, carta bianca, 130 x 100 mm (ovato 108 x 80 mm). Berlino, Staatliche Museen zu Berlin, Kupferstichkabinett, inv. 16269.

Fig. 3 Jacopo Ligozzi, *Maria Maddalena portata in cielo da due angioletti*, penna e inchiostro bruno, inchiostro acquerellato bruno, carta bianca acquerellata bruna, 183 x 134 mm. Monaco di Baviera, Staatliche Graphische Sammlung, inv. 3128 Z.

colorata.⁹ Le figure sono rilevate a biacca in punta di pennello. L'effetto di finitura è simile al metallo così che il grande nitore e la perizia tecnica dell'opera evocano l'idea di un medaglione in bronzo.¹⁰ Il disegno è databile tra il 1585 e il 1590.

A questo foglio vogliamo qui associare due altri disegni di formato ovale, assegnati al nostro artista da antiche iscrizioni. Raffigurano l'uno l'*Annunciazione* (Berlino, Kupferstichkabinett, inv. 16269), l'altro *Maria Maddalena portata in cielo da due angioletti* (Monaco, Staatliche Graphische Sammlung, inv. 3128 Z). Il riferimento al veronese può senz'altro venire confermato.

L'*Annunciazione* (fig. 2) documenta un Ligozzi a stento riconoscibile, e raro per l'uso della sola matita. Il disegno è minutissimamente puntinato per il trasporto e si immagina che possa essere stato destinato a un progetto di medaglione simile a quelli a noi noti. Siamo nel periodo, tra il 1588 e il 1590, in cui l'artista era periodicamente provvisto d'oro dalla Guardaroba medicea per la miniatura di "più lavori", taluni anche eseguiti su pergamena.¹¹ Il profilo della Vergine trova un significativo riscontro nei tratti delle allegorie femminili del foglio con l'*Allegoria della Toscana* del British Museum (inv. 1874,0808.35) per l'apparato posto

sopra il portale di Palazzo Vecchio in occasione dell'ingresso in Firenze della nuova granduchessa Cristina di Lorena del 1589; nel volto e gesto dell'*Accidia* del Louvre (DAG, inv. 5037) del 1590, che ricorda anche la figura dell'angelo; nella fisionomia della Maddalena piangente della *Deposizione dalla croce* nel disegno del Metropolitan Museum of Art di New York (Rogers Fund, 1965, inv. 65.112.3) preparatorio per il dipinto dei cappuccini di San Gimignano del 1591. Diversa, per la sommarietà impressionistica del tratto, velocemente condotto a penna con un vistoso chiaroscuro acquerellato e numerosi pentimenti, è la *Maddalena portata in cielo* di Monaco (fig. 3). Si tratta di un foglio di grande vividezza, coi capelli della santa che vitalisticamente quasi si trasformano in tralci guizzanti, avvinghiando gli inconsapevoli angioletti. L'opera, più tarda, è culturalmente affine al disegno col *Trasporto di santa Caterina* del British Museum (inv. 1943,1113.34) e alla *Maddalena orante* di San Martino a Pisa del 1607, oltre che a taluni fogli della serie della Verna dello stesso anno; e ancora al *Cristo nell'orto degli Ulivi* del Louvre del 1606 (DAG, inv. 5026). Anche questo disegno, come l'*Annunciazione*, è finemente puntinato.

1 L'opera è stata resa nota a un'asta parigina di Christie's (27 maggio 2020, vendita on line 18247, lotto 9). Iscrizione in basso al centro: "S. Pignone".

2 Ligozzi, catalogo della mostra (Parigi, 2005) a cura di L. Conigliello, Paris-Milano 2005, pp. 67-68 n. 4.

3 Su questo argomento si consultino R.L. Mc Grath, *Some Drawings by Jacopo Ligozzi Illustrating the Divine Comedy*, 'Master Drawings', V, 1967, 1, pp. 31-35; J. Byam Shaw, *Drawings by Old Masters at Christ Church Oxford*, 2 voll., Oxford 1976, I, p. 86 n. 216; L. Conigliello, in *Jacopo Ligozzi "pittore universalissimo"*, catalogo della mostra (Firenze, 2014) a cura di A. Cecchi, L. Conigliello e M. Faietti, Livorno 2014, pp. 170-171 n. 62; M. Brunner, *Imprese tardocinquecentesche di illustrazione dantesca: circostanze e motivazioni*, in *Federico Zuccari. Le idee, gli scritti*, atti del convegno (Sant'Angelo in Vado, 1994) a cura di B. Cleri, Milano 1997, pp. 159-170.

4 Ivi, pp. 123-132: p. 129. Riferimenti a Dante, ma anche a Petrarca, si ritrovano ancora nel 1597 nel disegno inv. I 91 della Pierpoint Morgan Library di New York (J. Byam Shaw, *A Prototype of a Subject by Giacomo Ligozzi*, 'The Art Quarterly', 3, 1956, pp. 282-284). All'interno della propria biblioteca personale Jacopo possedeva peraltro un esemplare della *Genealogia degli dei* di Giovanni Boccaccio (Al segno del Pozzo, Venezia 1547; il libro è passato sul mercato antiquario). Da un altro volume superstite della biblioteca dell'artista, oggi conservato presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, apprendiamo che il nostro intratteneva rapporti diretti con Giovanni Paolo Lomazzo, che lo omaggiò di una copia delle sue *Rime* (Milano 1587). Si veda L. Conigliello, *Vanità delle cose del mondo*, in *Jacopo Ligozzi "pittore universalissimo"* cit., pp. 186-191: p. 191 nota 5.

5 L. Conigliello, *Addenda sulla decorazione del chiostrino francescano di Ognissanti*, in *Jacopo Ligozzi. Le vedute del sacro monte della Verna. I dipinti di Poppi e Bibbiena*, catalogo della mostra (Poppi, 1992) a cura di L. Conigliello, Poppi 2002, pp. 188-192; A. Nova, *Per l'unità delle arti: la poetica 'figurativa' di*

Giovambattista Strozzi il Giovane, 'I Tatti Studies', 6, 1995, pp. 169-213; *idem*, *Pietosi affetti e arte grafica nei madrigali dipinti per le storie francescane di Ognissanti*, in *Jacopo Ligozzi 2005* [= 'Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz', LVII, 2015, 2], pp. 177-189.

Ligozzi cit., p. 70 nn. 14-15.

6 Si vedano al riguardo W. Stechow, *On Büsinck, Ligozzi and an Ambiguous Allegory*, in *Essays in the History of Art Presented to Rudolf Wittkower*, a cura di D. Fraser, H. Hibbard e M.J. Levine, London 1967, pp. 193-196; M. Hirschboeck, *An Allegory of Virtue. Love Defending Virtue against Ignorance and Prejudice*, Firenze 2010; *La Virtù del Principe. L'Allegoria di Jacopo Ligozzi*, a cura di F. de Luca e M. Onali, Firenze 2015.

7 C. Casoli, in *Jacopo Ligozzi "pittore universalissimo"* cit., pp. 172-173 n. 63.

8 J. Graul, *Il Ligozzi dei cani mordaci: l'Invidia e la serie dei Vizi capitali*, in *Jacopo Ligozzi "pittore universalissimo"* cit., pp. 193-199; L. Conigliello, *ivi*, pp. 202-203 n. 70; V. Lorini, *ivi*, pp. 206-211, nn. 71-74.

9 Il soggetto è raffigurato in pittura in formato rotondo anche da altri artisti, tra cui a inizio Cinquecento da Cima da Conegliano (Galleria Nazionale di Parma), col *pendant Endimione dormiente*. È diffuso nella decorazione di coppe e piatti in maiolica. La composizione di Ligozzi pare del tutto originale. Non dipende dalle xilografie che corredevano le edizioni a stampa più accreditate, quali *Tutti gli libri de Ouidio Metamorphoseos: tradutti dal litteral in uerso uulgar con le sue allegorie in prosa* a cura di Niccolò degli Agostini, stampata a Venezia nel 1522, o l'edizione veneziana del 1497 pubblicata presso il tipografo Zoane Rosso su commissione del nobile fiorentino Lucantonio Zonta, col testo ripreso da Giovanni de' Bonsignori che nel 1375 iniziò a comporre una volgarizzazione delle *Metamorfosi* ovidiane.

10 L. Conigliello, in *Jacopo Ligozzi "pittore universalissimo"* cit., pp. 158-159 n. 56. I due medaglioni cui si fa riferimento contengono miniature datate 1588 e 1590.

- © Aguttes: fig. 1 p. 221.
- Alamy Foto Stock: fig. 3 p. 211 (Matthew Williams-Ellis Travel Photography / Alamy Foto Stock).
- Amsterdam, Rijksmuseum: fig. 2 p. 113.
- Archivio dell'autore: figg. 4-6 p. 72; fig. 1 p. 81; fig. 2 p. 82; fig. 3 p. 114; fig. 2 p. 135; figg. 3, 5 p. 148; fig. 1 p. 159; fig. 2 p. 160; fig. 4 p. 177; fig. 2 p. 232.
- Arezzo, Fraternita dei Laici: fig. 4 p. 102.
- Avignon, Musée Calvet: fig. 3 p. 122 (Donation Marcel Puech, 1996, Fondation Calvet – clichés Sophie Perrein).
- Baltimore, Walters Art Gallery: fig. 3 p. 110.
- Berlin, bpk-Bildagentur - Stiftung Preussischer Kulturbesitz: fig. 3 p. 175 (© bpk/Kupferstichkabinett SMB/Dietmar Katz).
- Berlin, Staatliche Museen zu Berlin, Kupferstichkabinett: fig. 2 p. 152.
- Bologna, Fototeca della Fondazione Federico Zeri, Università di Bologna: fig. 3 p. 160 (n. 135835, su concessione della Fototeca della Fondazione Federico Zeri).
- Bologna, Pinacoteca Nazionale, Gabinetto Disegni e Stampe: fig. 6 p. 184 (su concessione del Ministero della Cultura – Archivio Fotografico Direzione regionale Musei dell'Emilia-Romagna).
- Foto Giulio Bora: figg. 1-2 p. 202.
- Brno, Moravská Galerie: figg. 3-4 p. 214.
- Foto Miles Chappell e Adriano Marinazzo: fig. 1 p. 143; figg. 2-3 p. 144.
- Chantilly, Musée Condé: fig. 5 p. 62.
- Chatsworth, The Devonshire Collection: fig. 3 p. 198 (Reproduced by permission of the Chatsworth Settlement Trustees).
- Foto courtesy Mauro Coen, Roma: fig. 2 p. 197; figg. 4-5 p. 198; fig. 6 p. 199.
- Collezione privata, per gentile concessione della proprietà: fig. 1 p. 109; fig. 4 p. 110; fig. 1 p. 113; fig. 1 p. 151; figg. 1-2 p. 155; fig. 1 p. 197; fig. 1 p. 213.
- Dresden, Staatliche Kunstsammlungen, Kupferstich-Kabinett: fig. 1 p. 91 (© Kupferstich-Kabinett, Staatliche Kunstsammlungen Dresden, Foto: Andreas Diesend).
- Düsseldorf, Medienzentrum: fig. 1 p. 169; fig. 3 p. 170.
- Foto Alena Fialová: figg. 2-3 p. 55; fig. 5 p. 56; fig. 7 p. 57.
- Firenze, Archivio di Stato: fig. 2 p. 188 (su concessione del Ministero della Cultura – Archivio di Stato di Firenze).
- Firenze, Archivio Forlani Tempesti: fig. p. 4.
- Firenze, Biblioteca Marucelliana: figg. 1-2 p. 101; figg. 1ab p. 183 (su concessione del Ministero della Cultura / Biblioteca Marucelliana).
- Firenze, Fondazione Alinari per la Fotografia: fig. 1 p. 45.
- Firenze, Gabinetto Fotografico delle Gallerie degli Uffizi (per gentile concessione del Ministero della Cultura): fotografia in sovraccoperta; figg. 1-2 p. 9; figg. 5-6 p. 12; figg. 1-8 pp. 19-21; fig. 3 p. 35; fig. 1 p. 55; fig. 4 p. 56; fig. 6 p. 57; fig. 1 p. 59; figg. 4-5 p. 62; figg. 3-4 p. 67; figg. 2-3 p. 76; fig. 1 p. 85; fig. 2 p. 86; fig. 3 p. 87; fig. 1 p. 94; figg. 2, 4 p. 97; figg. 5-8 pp. 98-99; figg. 1-2 pp. 121-122; fig. 1 p. 125; fig. 4 p. 126; fig. 7 p. 129; fig. 2 p. 148; figg. 3-4 p. 156; figg. 3-4 p. 166; fig. 7 p. 199; fig. 1 pp. 210-211; fig. 2 p. 217; fig. 3 p. 218; fig. 2 p. 222; fig. 1 p. 227; fig. 1 p. 231; fig. 3 p. 232.
- Firenze, Opificio delle Pietre Dure, Archivio fotografico: figg. 1-5 pp. 25, 26, 29; figg. 1-4 pp. 51-52 (Foto Roberto Bellucci); fig. 1 p. 70; fig. 1 p. 139; figg. 2, 4 p. 140.
- Foto Enrico Fontolan: fig. 1 p. 135; fig. 3 p. 136.
- Frankfurt am Main, Städel Museum: fig. 2 p. 132 (public domain).
- Genova, Casa d'aste Cambi: fig. 1 p. 179.
- Foto Claudio Giusti, Firenze: fig. 2 p. 71; fig. 3 p. 72.
- Foto Francesco Grisolia: fig. 1 p. 131; fig. 3 p. 132.
- København, Statens Museum for Kunst: fig. 4 p. 114.
- Köln, Rheinisches Bildarchiv: fig. 2 p. 169.
- Foto Mario A. Lazzari, Cremona: figg. 3-4 p. 118.
- Lausanne, Musée Cantonal des Beaux Arts: fig. 3 p. 228.
- London, British Museum: fig. 5 p. 184 (Photo The Trustees of the British Museum).
- Los Angeles, The J. Paul Getty Museum: fig. 3 p. 106 (Digital image courtesy of the Getty's Open Content Program); fig. 1 p. 217.
- Melbourne, National Gallery of Victoria: fig. 2 p. 110.
- Milano, Veneranda Biblioteca Ambrosiana: figg. 3-6 pp. 204-206 (© Veneranda Biblioteca Ambrosiana).
- Modena, Gallerie Estensi, Biblioteca Estense Universitaria: fig. 1 p. 187; fig. 3 p. 188 (su concessione del Ministero della Cultura – Gallerie Estensi, Biblioteca Estense Universitaria).
- Montpellier, Méditerranée Métropole, Musée Fabre: fig. 2 p. 228 (photographie Fédérique Jaulmes).
- München, Staatliche Graphische Sammlung: fig. 3 p. 152.
- New York, The Metropolitan Museum of Art: figg. 3 p. 46, 1 p. 75, 2 p. 213, 4 p. 232 (public domain).
- Oxford, Ashmolean Museum: figg. 1 p. 105, 2 p. 106 (Photo © Ashmolean Museum).
- Foto Roberto Palermo: fig. 8 p. 99.
- Paris, Réunion des Musées Nationaux-Grand Palais: figg. 1-2 p. 32, 1 p. 65, 3 p. 183 (Photo © RMN-Grand Palais [musée du Louvre] Michel Urtado); fig. 3 p. 97 (Photo © RMN-Grand Palais [musée du Louvre] / Christian Jean); fig. 2 p. 183 (Photo © RMN-Grand Palais [musée du Louvre] / Philippe Fuzeau).
- Pesaro, Ente Olivieri - Biblioteca e Musei Oliveriani, Pesaro: figg. 3-4 p. 10.
- Philadelphia, Philadelphia Museum of Art: fig. 2 p. 46.
- Foto Donato Pineider, Firenze: fig. 2 p. 210.
- Pisa, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa (Simona Bellandi e Elda Chericoni): fig. 3 p. 224.
- Pistoia, Comune di Pistoia: fig. 5 p. 79 (su concessione del Comune di Pistoia – foto di Serge Domingie).
- Princeton, Princeton University Art Museum: fig. 2 p. 65.
- Foto Antonio Quattrone: fig. 4 p. 148.
- Roma, Istituto Centrale per la Grafica: figg. 1-5 pp. 191-194; fig. 1 p. 234; figg. 2-3 p. 236 (per gentile concessione del Ministero della Cultura / Istituto Centrale per la Grafica).
- Roma, Soprintendenza ABAP: fig. 4 p. 87.
- Roma, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali: fig. 4 p. 184.
- Rotterdam, Museum Boijmans Van Beuningen: figg. 2-3 p. 60 (photo Rik Klein Gotink, Hardewijk).
- Sankt-Peterburg, The State Hermitage Museum: fig. 3 p. 140.
- Savona, Diocesi Savona-Noli: figg. 1-2 p. 173 (su gentile concessione dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici Diocesi Savona-Noli no. 09/21).
- Siena, Biblioteca comunale degli Intronati: fig. 2 p. 165 (© Biblioteca comunale degli Intronati, Istituzione del Comune di Siena).
- Spilimbergo, Fondazione Ado Furlan: figg. 1-2 pp. 117-118.
- Stockholm, Nationalmuseum: fig. 5 p. 177 (© Nationalmuseum, Stockholm).
- Foto Stefania Vasetti: fig. 2 p. 125, figg. 3, 5-6 p. 126.
- Foto Chiara Veronese: fig. 4 p. 79.
- Voltaggio, Pinacoteca dei Cappuccini: fig. 1 p. 164.
- Wien, Dorotheum: fig. 1 p. 147.

L'Editore si scusa per eventuali omissioni o errori e si rende disponibile per integrare ed emendare se informato dagli aventi diritto.

